

PROVINCIA DI VICENZA COMUNE DI NANTO

GRASSI PIETRE SRL
Via Madonetta, 2,
Nanto (VI)

**PROGETTO PER UNA DISCARICA DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI, CON OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D1)
(LIMI DI LAVORAZIONE)**

RELAZIONE

DI COMPATIBILITA'
AMBIENTALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

DATA: Luglio 2025

IL
COMMITTENTE

PROGETTISTI
Dott. For. Cesare Cariolato
Dott. For. Michele Carta
Collaboratori al progetto
Dott.ssa For. Elena Comparin
Dott. For. Eracle Donà
SUPPORTO SPECIALISTICO
Dott. Geol. Enrico Marcato

REV. 00

SCALA:

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> VARIE | <input type="checkbox"/> 1:500 |
| <input type="checkbox"/> 1:20 | <input type="checkbox"/> 1:1000 |
| <input type="checkbox"/> 1:2000 | <input type="checkbox"/> 1:5000 |

CODICE: A3

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 1

SOMMARIO

1	<u>PREMESSA</u>	2
2	<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO</u>	2
3	<u>AMBITI DI PREGIO NATURALISTICO E PARAMETRI DI QUALITÀ AMBIENTALE</u>	3
3.1	CARTOGRAFIA DEL P.I. DEL COMUNE DI NANTO	3
3.1.1	ZONE SIGNIFICATIVE	3
3.1.2	RETE ECOLOGICA	3
3.1.3	VINCOLI	4
3.1.4	FRAGILITÀ	4
3.1.5	USO DEL SUOLO	4
3.2	V.A.S. DEL P.A.T DEL COMUNE DI NANTO	4
3.2.1	ATMOSFERA	4
3.2.2	CLIMA	5
3.2.3	AMBIENTE IDRICO	6
3.2.4	SUOLO E SOTTOSUOLO	8
3.2.5	AGENTI FISICI E SALUTE UMANA	9
3.2.6	BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	11
3.2.7	PAESAGGIO	15
3.2.8	ECONOMIA E SOCIETÀ	15
4	<u>VALUTAZIONE DELLE INTERAZIONI</u>	17
4.1	INTERAZIONI NEI CONFRONTI DEGLI AMBITI DI PREGIO NATURALISTICO	17
4.2	INTERAZIONI NEI CONFRONTI DEI PARAMETRI DI QUALITÀ AMBIENTALE	18

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 2

1 PREMESSA

I sottoscritti Dott. For. Cesare Cariolato di Studio PROGEA, ha redatto il presente progetto, in collaborazione con il Dott. Geol. Enrico Marcato, per la realizzazione di una discarica per lo smaltimento di limi e residui di materiale litoide proveniente dalle lavorazioni effettuate dalla Ditta Grassi Pietre S.r.l. presso la proprio Unità Produttiva sita in Comune di Nanto in Via Madonnetta.

Attualmente è vigente una autorizzazione di smaltimento dei materiali sopraccitati che conferiscono in una discarica posta immediatamente a nord del sito di progetto ed ora in corso di esaurimento.

Pertanto la Società intende realizzare una nuova discarica della capacità di **10.300 mc**, nella quale conferire tutto il materiale (limi e materiale litoide) prodotto, senza alcun conferimento da siti esterni.

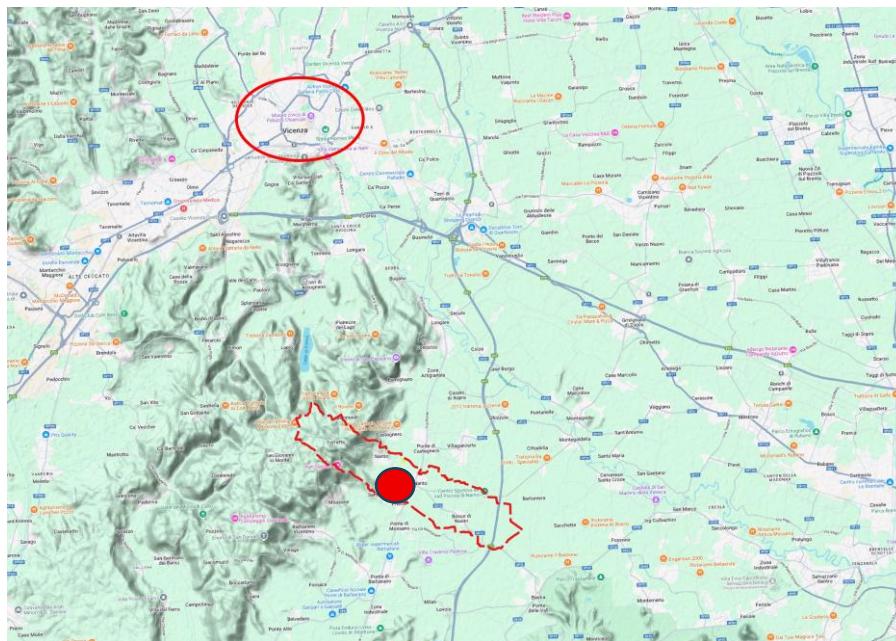
La realizzazione di tale nuova discarica, peraltro realizzata con le medesime modalità della discarica attualmente in esaurimento, consentirà di depositare il materiale senza interessare alcuna viabilità esterna con evidenti vantaggi non solo economici per la ditta ma più in generale ambientali.

La presente relazione ha il fine di valutare preliminarmente gli effetti di progetto nei confronti delle variabili ambientali. L'obiettivo è quello di ricercare, mediante le analisi delle anzidette interazioni, la massima compatibilità delle opere in progetto con l'ambiente d'inserimento, indicando al contempo gli accorgimenti più opportuni per mitigare eventuali impatti negativi.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

Il sito di intervento è sito nel territorio del comune di Nanto e dista di circa 15 km. a sud del capoluogo di Provincia, la posizione dell'unità produttiva è tra il capoluogo e l'abitato di Ponte di Nanto. La strada comunale che collega i due abitati percorre il lato sud ovest dello stabilimento.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE	00	06/2025
Codice:S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			
			Pag. 3

Figura 1 Posizione del comune di Nanto nel contesto territoriale

3 AMBITI DI PREGIO NATURALISTICO E PARAMETRI DI QUALITA' AMBIENTALE

Per perseguire gli obiettivi di tale relazione, gli ambiti di pregio naturalistico e i parametri di qualità ambientali sono stati ricercati per l'ambito comunale di Nanto attraverso la consultazione della cartografia del P.I. e della relazione ambientale della relativa V.A.S.

3.1 CARTOGRAFIA DEL P.I. DEL COMUNE DI NANTO

3.1.1 Zone significative

L'area oggetto di intervento ricade sia nella zona E2b – agricola – art. 37- (aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva) sia nella zona D3 – Zone a deposito - art.33 -. L'art. 37 delle NTO prescrive che l'uso di tali aree è di esclusivo interesse agrario caratterizzato principalmente da:

- corpi fondiari di medie e grandi dimensioni.
- terreno pianeggiante fertile ed irriguo.
- opere di investimento fondiario.

L'art. 33 delle NTO prescrive per la zona D3 una destinazione a deposito del materiale di lavorazione. Il deposito deve avere fasce lungo il perimetro della larghezza minima di 10.00 m, sistematiche a verde alberato con essenze d'alto fusto nella quantità minima di una pianta ogni 5.00 m.

3.1.2 Rete ecologica

L'area d'intervento è in parte rientrante in "zona cuscinetto", in vicinanza a corridoi ecologici secondari (siepe lungo corso d'acqua).

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		00 06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 4	

3.1.3 Vincoli

L'area di intervento rientra in zona designata a discarica. L'articolo n.49 delle NTO prescrive che per le discariche esistenti devono essere adottati idonei accorgimenti quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento, ecc. che garantiscano il raggiungimento di condizioni adeguate per l'utilizzo dei fabbricati.

3.1.4 Fragilità

L'area di intervento rientra in zona "A" nella carta delle fragilità. Questa classificazione di compatibilità geologica corrisponde alle aree di pianura con falda superficiale.

3.1.5 Uso del suolo

L'attuale uso del suolo dell'area d'intervento è classificata in parte come "21210 – seminativo" e in parte come "12110 –area industriale e spazi annessi".

3.2 V.A.S. DEL P.A.T DEL COMUNE DI NANTO

La VAS (Valutazione Ambientale Strategica), parte integrante del PAT, descrive lo stato ambientale del territorio comunale al momento dell'approvazione del piano stesso. Di seguito viene riportato un estratto che contiene i parametri di qualità ambientale verosimilmente interagenti con gli interventi di progetto:

3.2.1 Atmosfera

L'analisi della componente atmosferica è stata realizzata sulla base dei dati ottenuti da ARPAV attraverso una stazione rilocabile posta nel comune di Castegnero presso il quartiere di Villaganzerla in via Nicolò Pizolo.

PM10

La concentrazione di polveri PM10 ha rispettato il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana sia presso Castegnero che presso le due stazioni di confronto. Il superamento del valore limite giornaliero si riscontra in modo sporadico durante il periodo estivo presso i siti misurati in continuo, essendo il PM10 un inquinante tipicamente invernale. La media del periodo di monitoraggio è stata pari a 18 µg/m³, appena superiore ai siti di confronto.

Biossido di azoto NO2

La concentrazione di biossido di azoto non ha mai superato i valori limite orari. La media di periodo è risultata pari a 10 µg/m³.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		00 06/2025
Codice:S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 5	

Ammoniaca NH3

I valori medi giornalieri, che hanno raggiunto un massimo di 19 µg/m³ il 14/08/2021, sono risultati sempre ampiamente inferiori al valore guida di 270 µg/m³ proposto dall'OMS come massima media 24 ore per la protezione a breve termine della vegetazione.

Il valore della media complessiva dell'intero periodo è stato 10 µg/m³.

Acido Solfidrico H2S

Le misure di concentrazione media oraria di acido solfidrico è risultato inferiore al limite di

quantificazione strumentale (3 µg/m³). Il valore massimo misurato è stato di 4 µg/m³.

Ozono O3

Durante il monitoraggio la concentrazione media oraria di ozono non ha mai superato le soglie di allarme e di informazione.

L'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana, pari a 120 µg/m³ come media mobile 8 ore, è stato superato per 2 giornate.

Benzene C6H6

Nel periodo dal 02/07/2021 al 15/07/2021 la concentrazione media del benzene è risultata di 0,8 µg/m³.

Biossido di zolfo SO2

Oltre il 99% delle concentrazioni medie orarie è risultato inferiore al limite di rivelabilità strumentale di 3 µg/m³. Le poche misure superiori al limite di rivelabilità sono ampiamente inferiori ai limiti orari previsti dalla normativa.

Indice sintetico di qualità dell'aria

L'adozione da parte di ARPAV dell'indice sintetico di qualità dell'aria, basato sull'andamento delle concentrazioni di PM10, biossido di azoto e ozono, ha prodotto un giudizio sul 87% delle giornate, mentre nel restante 13% non si disponeva di tutti i parametri necessari allo svolgimento del calcolo (dati n.d.).

Nell'ambito del 87% relativo ai giudizi calcolati, il giudizio più frequente è "accettabile", ottenuto per 39 giorni, mentre il giudizio "buona" riguarda 1 giorno, il giudizio "mediocre" 2 giorni e infine risultano assenti i giudizi di "scadente" e "pessima".

3.2.2 Clima

Precipitazioni

Il clima della provincia di Vicenza rientra nella tipologia mediterranea pur presentando però alcune caratteristiche tipicamente continentali quali inverni rigidi ed estati calde e umide.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 6

Per quanto riguarda le precipitazioni l'andamento medio è crescente da sud a nord: dai circa 500 mm della bassa pianura fino ai 950 mm della zona dell'alto corso del Brenta.

Dall'analisi della tendenza storica 1993-2022 l'andamento della piovosità è stato altalenante. L'anno più piovoso è risultato il 2014 con oltre 1700 mm di pioggia mentre l'anno meno piovoso è risultato il 2022 con meno di 800 mm di pioggia.

Temperature

Dalla distribuzione dei valori di temperatura su base stagionale si evince che, per quanto riguarda i valori massimi in estate, il comune di Nanto riscontra valori superiori a 28° dovuta soprattutto alla debole circolazione dei venti. Nel periodo invernale la temperatura media si stabilizza attorno ai 6°. Nel territorio veneto l'anno con temperature più alte è stato il 2022 con temperatura media attorno ai 12,75°.

Criticità per matrice clima

Dal punto di vista climatico, come si riscontra anche a livello globale, negli ultimi anni sono stati evidenti i mutamenti del clima. Le temperature minime e massime registrano negli ultimi decenni un incremento. Le precipitazioni diminuiscono in numero e crescono di intensità; queste variazioni implicano a livello locale, una catena di effetti che vanno dall'innalzamento del livello di vulnerabilità del territorio (aumento del rischio di piene, di eventi franosi, riduzione del livello di qualità ambientale di fiumi e falde, ecc.) ed alla competizione fra i settori economici sull'uso delle risorse idriche. I cambiamenti climatici sono causati principalmente dall'aumento della concentrazione dei gas ad effetto serra nell'atmosfera.

3.2.3 Ambiente idrico

Il Comune di Nanto rientra all'interno del bacino idrografico del Brenta – Bacchiglione.

Acque superficiali

Il territorio comunale di Nanto è compreso nel bacino idrografico del Bacchiglione, che costituisce il collettore finale di una vasta rete idrografica che si estende su gran parte delle zone montane e pedemontane della provincia di Vicenza. È interessato da una ricca rete di canalizzazioni tipiche dell'ambiente agrario della Pianura Padana. Il corso di maggiore importanza è il Canale Bisatto che attraversa Nanto in direzione Nord-Est - Sud-Ovest per una lunghezza di 1,5 Km attraversando l'abitato di Ponte di Nanto.

Il territorio è poi percorso da altri scoli e fossati secondari, per lo più posizionati in sede privata, che drenano i terreni a destinazione prevalentemente agricola convogliando le portate verso la rete principale. Il canale Bisatto ha origine presso Longare, alla chiusura del bacino montano del Fiume Bacchiglione. Il canale nasce come derivazione del fiume principale nel XII secolo. Nel primo tratto il Bisatto è un canale incassato che scorre verso sud nella pianura compresa tra i Colli Berici ed Euganei ricevendo in destra i contributi di qualche piccolo torrentello ed in sinistra quelli di alcuni scoli di bonifica minori.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 7

L'agricoltura, che comporta un uso, a volte eccessivo, di fertilizzanti e antiparassitari, può determinare un graduale e progressivo inquinamento degli scoli e dei corsi d'acqua. I principali effetti dell'impiego di sostanze fertilizzanti a carico dell'ambiente consistono infatti in fenomeni di inquinamento degli ecosistemi acquatici superficiali e delle falde sotterranee. Gli stessi fenomeni possono essere cagionati dalla produzione di reflui degli allevamenti intensivi.

Il trasporto degli inquinanti agricoli che pervengono ai corpi idrici superficiali e sotterranei è essenzialmente legato al moto dell'acqua. Per le sostanze debolmente adsorbite sulle particelle del terreno, come i nitrati che in forma ionica sono altamente solubili e mobili, prevalgono i processi di trasporto in sospensione, per ruscellamento superficiale o percolazione profonda. Per le sostanze fortemente adsorbite, come il fosforo che sviluppa una decisa attrazione elettrostatica con i centri attivi dei colloidii del terreno, prevalgono invece i processi di erosione e sedimentazione.

L'aspetto più evidente legato all'inquinamento delle acque superficiali da nutrienti è l'eutrofizzazione con conseguente sviluppo nelle acque correnti di macrofite. La produzione di macrofite può assumere aspetti invasivi: le alghe planctoniche si sviluppano sino a formare dense biomasse in grado di diminuire la trasparenza fino a pochi decimetri impedendo così la penetrazione della luce solare e la produzione fotosintetica di ossigeno.

L'aumento numerico delle macrofite presso la superficie dello specchio d'acqua comporta una limitazione degli scambi gassosi (e quindi anche del passaggio in soluzione dell'ossigeno atmosferico). Inoltre, quando le alghe muoiono vi è una conseguente forte diminuzione di ossigeno a causa della loro decomposizione ed i processi di putrefazione e fermentazione associati liberano grandi quantità di ammoniaca, metano e acido solfidrico, con conseguente produzione di cattivi odori e rendendo l'ambiente inospitale anche per altre forme di vita.

I dati riguardanti la qualità delle acque del canale Bisatto sono riportati nel rapporto ARPAV "Stato delle acque superficiali del Veneto – anno 2022 – Allegato tecnico". L'indice trofico Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo Stato Ecologico (LIMeco) è valutato "cattivo", con un peggioramento rispetto all'anno precedente, il quale era valutato "sciarso".

A livello di inquinanti, nel Canale Bisatto si registrano concentrazioni medie di metalli quali arsenico disciolto, di pesticidi quali 2,4-D, di imidacloprid, di metolachlor e metolachlor ESA, di spiroxamina, di terbutilazina e di PFAS, dove il PFOA lineare presenta una concentrazione alta.

Acque sotterranee

Il territorio comunale di Nanto rientra all'interno della "Bassa Pianura Settore Brenta".

Dal punto di vista idrogeologico il territorio di Nanto può essere suddiviso nel settore collinare, caratterizzato da un acquifero di tipo carsico, in cui la circolazione idrica sotterranea avviene quasi totalmente entro l'ammasso roccioso permeabile per fratturazione, e nel settore pianeggiante, costituito da alluvioni poste al di sotto della linea delle risorgive e caratterizzato da una falda idrica a debole profondità, seguita da più falde in pressione contenute entro i livelli più permeabili e separate tra loro da strati a bassa conducibilità idraulica.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 8

Mentre il settore collinare appare sede di risorsa idrica sotterranea molto discontinua e comunque difficilmente sfruttabile, in pianura non esistono pozzi pubblici ad uso idropotabili censiti, a testimonianza dell'assenza di livelli acquiferi sabbioso-ghiaiosi di rilevanza acquedottistica nel territorio.

Dal punto di vista della qualità delle acque, attualmente non sono disponibili dati riferibili al territorio di Nanto o a territori limitrofi.

Criticità per la matrice acqua

Il principale elemento critico può essere considerato lo stato delle acque del canale Bisatto, dovuto prevalentemente alla forte presenza delle attività agricole.

3.2.4 Suolo e sottosuolo

Il territorio del Comune di Nanto comprende un'estesa area pianeggiante e una più ridotta area collinare.

Il territorio comunale ha una conformazione allungata, con asse maggiore orientato in senso NO – SE, e una superficie complessiva di 1,448 ha, occupati solo in piccola parte dai rilievi dei Colli Berici (circa 440 ha) nell'area nordoccidentale, e per il resto, dalla pianura che separa i Monti Berici dai Colli Euganei.

Discariche

Sul territorio comunale è presente una discarica, situata in Via Madonnetta, di proprietà della ditta Grassi Pietre S.r.l. Si tratta di una discarica per rifiuti inerti (ex seconda categoria, tipo A), dotata di un volume di progetto di 6000 m³ e una superficie di circa 4500 m².

I rifiuti conferiti in discarica sono costituiti esclusivamente da limi provenienti dall'attività di lavorazione di pietre e marmi calcarei della ditta stessa. I materiali vengono stoccati in discarica dopo essere stati sottoposti a filtropressatura, un processo di disidratazione meccanica dei fanghi liquidi che permette di ridurre i volumi movimentati e di recuperare il più possibile l'acqua contenuta.

Grazie a questo processo è assicurato un coefficiente di permeabilità conforme e la realizzazione dell'impermeabilizzazione del fondo e dello strato a bassa conducibilità della copertura della discarica con gli stessi limi. Inoltre, la Provincia di Vicenza, nel concedere l'autorizzazione alla discarica, ha prescritto l'installazione di una centralina per il controllo dei parametri meteoclimatici e la realizzazione di una quinta arborea di mascheramento per la mitigazione dell'impianto.

Criticità per la matrice suolo e sottosuolo

Il territorio in esame non presenta rischi di natura idrogeologica. Nonostante la situazione non sia preoccupante, è importante recuperare la funzionalità idraulica e idrogeologica del territorio dando il giusto spazio alle attività di prevenzione e risanamento. Non è necessario realizzare opere di difesa e tutela idrogeologica ma è necessario diffondere una nuova

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 9

consapevolezza circa l'utilizzo del territorio attraverso il recupero e mantenimento delle condizioni di equilibrio dei sistemi naturali.

Vista la sua posizione geografica, all'interno della bassa Pianura Padana e in prossimità dei Colli Berici, i rischi dovuti a fenomeni franosi e valanghivi sono bassi, così come il rischio sismico visto che è stato classificato come minimo.

Altri elementi di criticità sono costituiti dalla presenza di una discarica.

3.2.5 Agenti fisici e salute umana

Inquinamento acustico

L'inquinamento acustico è una delle problematiche avvertite dalla popolazione, in particolare di quella residente nei centri abitati. L'inquinamento acustico deriva dall'introduzione di rumore nell'ambiente, che provoca fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane. Se elevato oppure continuativo può produrre pericolo alla salute umana, deterioramento degli ecosistemi, alterazioni dei beni materiali e dei monumenti. I sistemi di trasporto e gli insediamenti produttivi costituiscono la sorgente predominante.

Il Comune di Nanto ha adottato la classificazione del proprio territorio in zone acustiche in rapporto alle differenti destinazioni d'uso, ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti così come previsto dal D.P.C.M. 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995 e dai successivi decreti applicativi.

Nel 2001, il Comune di Nanto ha redatto ed approvato il Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi delle Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", definendo così la situazione esistente riguardo alla problematica del rumore.

La classificazione del territorio comunale in zone è stata svolta sulla base di quanto riportato nel D.P.C.M. 1.3.91, che comprende le seguenti classi: la classe I è stata attribuita a complessi scolastici, attrezzature di interesse comune, nuclei rurali classificati come zona E4 dal PRG, aree di interesse storico, paesaggistico e ambientale, vincolate con specifico decreto ai sensi della Legge 1497/39, zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 431/85, non interessate da usi agricoli meccanizzati o aree edificate, area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 4 del PTRC.

La classe II è stata attribuita alla maggior parte delle zone residenziali di Nanto e di Bosco di Nanto, contraddistinte dalle seguenti caratteristiche:

- zone prevalentemente residenziali;
- traffico locale;
- bassa densità di popolazione;
- limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali e artigianali.

La classe III è stata attribuita alla totalità del territorio agricolo del comune e alla zona residenziale B2 di Ponte di Nanto.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		00 06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 10	

Queste sono aree di tipo misto, caratterizzate cioè dai seguenti aspetti:

- aree rurali che impiegano macchine operatrici;
- aree urbane con traffico locale e di attraversamento;
- media densità di popolazione;
- presenza di attività commerciali, limitata presenza di attività artigianali, assenza di attività industriali.

La classe IV è stata attribuita alle aree lungo la S.P. 247, con una relativa fascia di rispetto stradale, e alle aree residenziali limitrofe di Ponte di Nanto.

Esse sono aree di intensa attività umana, caratterizzate da:

- aree urbane con intenso traffico veicolare;
- aree in prossimità di strade di grande comunicazione
- alta densità di popolazione;
- elevata presenza di attività artigianali, limitata presenza di piccole industrie

La classe V è stata attribuita alla totalità delle aree industriali/artigianali di Ponte di Nanto, caratterizzate da:

- aree prevalentemente industriali;
- scarsità di abitazioni.

La classe VI è stata attribuita unicamente all'area industriale D1-3 tra Nanto e Ponte di Nanto, caratterizzata da:

- aree esclusivamente industriali;
- prive di abitazioni.

Come previsto dall'art. 3 della D.G.R. del Veneto n. 4313/93, lungo i confini di aree in cui la differenza tra i limiti di esposizione al rumore supera i 5 db, sono previste delle fasce di transizione massime di 50 m, per permettere il graduale passaggio del disturbo acustico. La criticità principale è perciò riscontrata nella zona urbana di Ponte di Nanto alla quale, secondo la zonizzazione acustica, è stata assegnata la classe III.

Criticità per la matrice agenti fisici / salute umana

Nel territorio comunale non si rilevano forti criticità per nessuno degli agenti considerati.

In riferimento alle radiazioni l'unica criticità rilevabile è relativa alla presenza di una stazione radiobase di telefonia mobile e alla relativa possibile esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Inoltre, in tema di elettrosmog è presente un caso di eletrodotto passante in prossimità di un'area adibita come spazio per il gioco e per lo sport.

Per quanto riguarda la presenza di radon la zona è soggetta a basso rischio (2,4%), nella fase di redazione del PAT e della VAS si presterà attenzione a tale possibile rischio

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 11	

eseguendo, se possibile, delle campagne di misura. Inoltre, saranno definiti degli indirizzi tecnico-operativi per l'attività edilizia anche secondo le indicazioni degli enti competenti (ad esempio ULS). Dall'analisi effettuata per quanto riguarda il rumore è emerso che la presenza della S.P. n.247 contribuisce all'inquinamento acustico. Bisogna considerare che il Piano di Zonizzazione Acustica di Nanto è aggiornato al 2001, perciò non è presente il tratto dell'A31 aperto nel 2013, il quale contribuisce potenzialmente all'aumento dell'inquinamento acustico.

3.2.6 Biodiversità, flora e fauna

Gli elementi di interesse ambientale forniscono un quadro d'insieme delle caratteristiche fisiche e biologiche che coesistono sul territorio. Il concetto di biodiversità è riportato all'art.2 della legge di ratifica della convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro nel 1992 (L. 14 febbraio 1994, n.214) come: variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici, ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi. A giorni nostri il termine biodiversità abbraccia uno spettro biologico più esteso e complesso che oltre alle specie, alla variabilità genetica delle stesse, agli habitat ed agli ecosistemi, si allarga fino ai paesaggi, alle regioni ed alla stessa biosfera.

La presenza di aree verdi in città e la diversità biologica ad esse associate, sono sicuramente elementi che contribuiscono al miglioramento della percezione dell'ambiente urbano e della qualità della vita dei cittadini. I benefici delle aree verdi sono di carattere ecologico e sociale, ad esempio, offrono spazi ricreativi ed educativi, migliorano il clima urbano, assorbono gli inquinanti atmosferici, riducono i livelli di rumore, stabilizzano il suolo, forniscono l'habitat per molte specie animali e vegetali.

La flora e la fauna

Si può suddividere il territorio in diversi sottosistemi, ognuno caratterizzato da strutture ambientali omogenee. I sottosistemi identificati nell'area in esame sono i seguenti:

- ambienti di pianura in cui rientrano, gli ambienti rurali della pianura, gli ambienti urbani, ed i corsi d'acqua.

La pianura del Comune di Nanto, è maggiormente rappresentata dal paesaggio agricolo, all'interno del quale si inseriscono, come elementi secondari, gli ambienti urbani ed i corsi d'acqua. Gli aspetti di maggior interesse per un'analisi della flora e della fauna, nell'ambito di pianura sono senza dubbio le siepi o le fasce boschive che crescono lungo i campi e le strade di campagna. Tali formazioni rappresentano un elemento tipico del paesaggio agrario, secondo una concezione estetico paesaggistica, ma anche seguendo una logica di equilibrio e di stabilità ecosistemica. Un tempo le siepi campestri, oltre che ad essere utilizzate come elemento di delimitazione della proprietà, costituivano la principale fonte di approvvigionamento legnoso per le popolazioni di pianura, oltre a consentire in molti casi il sostegno vivo per colture legnose sarmentose, quali la vite maritata.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, in seguito all'evoluzione delle tecniche colturali ed all'avvento di una sempre più cospicua meccanizzazione, si è verificata una costante

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 12

diminuzione delle siepi, delle alberate e delle piantate. Al giorno d'oggi, anche grazie all'impiego di alcune specifiche misure di politica comunitarie agroambientali, ad una maggiore sensibilità ambientale legata al recupero di elementi paesaggistici tradizionali, ma anche al contrasto dei mutamenti climatici in atto (prot. di Kyoto) ed alla importantissima difesa della biodiversità, si sta parzialmente procedendo ad una rivalorizzazione delle siepi campestri.

L'interesse per questi elementi è legato soprattutto alle molteplici funzioni che le siepi possono svolgere in un contesto artificializzato, che possono essere distinte in effetti ambientali ed effetti riguardanti le aziende agricole. Per quanto riguarda gli effetti ambientali delle siepi va ricordata l'interazione positiva che si instaura con i flussi idrici che trasportano nutrienti ed altri inquinanti quali i fitofarmaci ed i solidi sospesi. Altri effetti rilevanti riguardano la conservazione della biodiversità dell'agroecosistema e l'abbattimento della CO₂ che contribuisce a mitigare il fenomeno globale dell'effetto serra. In relazione agli effetti ambientali sembra opportuno mettere in evidenza anche il ruolo che rivestono questi elementi per la conservazione della biodiversità. I filari di alberi presenti all'interno della matrice antropizzata, infatti, possono assumere il ruolo di rete ecologica a livello locale. Le siepi rappresentano infatti delle vie preferenziali per lo spostamento delle specie nel contesto antropizzato ed offrono, inoltre, siti di rifugio, nidificazione ed alimentazione per le specie. In questo senso la loro conservazione risulta fondamentale per il mantenimento sul territorio di popolazioni stabili. Tra gli effetti riguardanti le aziende agricole invece si possono ricordare l'azione frangivento, l'ombreggiamento, la possibilità di trarre piccoli frutti e prodotti apistici, la produzione di legna da ardere. Di notevole importanza è poi la funzione paesaggistica delle siepi, che contribuiscono in modo determinante ad interrompere la monotonia del paesaggio agrario industrializzato costituendo delle barriere visive.

In riferimento alla composizione della vegetazione, le specie tipicamente impiegate per la realizzazione dei filari sono il Platano ibrido (*Platanus acerifolia*), la Robinia (*Robinia pseudoacacia*), diverse specie di Salici a capitozza ed arbustivi (*Salix alba*, *S. triandra*, *S. viminalis*, *S. caprea* e *S. cinerea*) e i Pioppi capitozzati (*Populus nigra*). Altre specie importanti della consociazione sono Acer campestre, *Ulmus campestris*, *Populus alba*, *Tilia* sp. pl., *Morus nigra* e *M. alba*. Molto diffuse grazie all'uomo sono anche le Rosacee da frutto, quali il Ciliegio (*Prunus avium*), il Pado (*Prunus padus*) e diverse Pomacee e Drupacee. Lo strato arbustivo è costituito principalmente da *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Crataegus monogyna*, *Viburnum lantana*, *Corylus avellana* e *Vibum opulus*.

Le specie vegetali che si trovano nel contesto urbanizzato sono principalmente quelle che vengono utilizzate per la creazione di alberature stradali e per i parchi e giardini. Le specie sono pressoché le stesse localizzate nei filari ripariali e campestri.

Per la maggiore pressione antropica presente gli ambienti di pianura manifestano il quadro faunistico meno diversificato. Le superfici agricole, dominate da monocolture cerealicole, sono frequentate da specie come il fagiano (*Phasianus colchicus*) e la lepre (*Lepus europaeus*), le cui popolazioni sono favorite dalle attività venatorie di rilascio a fine di "pronta caccia". Altre specie come quaglia (*Coturnix coturnix*) e allodola (*Alauda arvensis*), tipiche di ambienti aperti diversificati si sono adattate a nidificare anche nelle steppe cerealicole. Cornacchia grigia (*Corvus cornix*) e gazza (*Pica pica*), sono corvidi dotati di una elevata adattabilità la cui convivenza con l'uomo non risulta essere un problema per queste

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 13

specie. Nelle aree agricole vicine a canali e fossi, con acqua corrente, si possono osservare specie di uccelli come il germano reale (*Anas platyrhynchos*), la cutrettola (*Motacilla flava*), la ballerina bianca (*Motacilla alba*), l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e mammiferi come il topolino delle risaie (*Micromys minutus*). Tra gli anfibi di questi ambienti troviamo la rana verde (*Rana klepton esculenta*), legata alla presenza di raccolte d'acqua di vario genere mentre il rosso smeraldo (*Bufo viridis*), legato a tali ambienti solo per la riproduzione, frequenta aree aperte di diversa natura arrivando a frequentare anche aree urbane rurali. Nelle aree agricole appena descritte e nei giardini delle abitazioni rurali può essere avvistata la natrice dal collare (*Natrix natrix*). Molte specie animali si sono poi adattate a vivere a stretto contatto con l'uomo. Tali specie, definite come "sinantropiche" hanno accompagnato l'uomo nell'urbanizzazione del territorio (Nisoria, 1997), sfruttando gli spazi caratterizzati da una maggiore naturalità come parchi e giardini. Tali specie sono la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) tra i rettili e tra gli uccelli la tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*), lo storno (*Sturnus vulgaris*), la passera europea (*Passer domesticus*), il cardellino (*Carduelis carduelis*) e specie di origine forestale come il merlo (*Turdus merula*), la capinera (*Sylvia atricapilla*), il fringuello (*Fringilla coelebs*), il verzellino (*Serinus serinus*), il verdore (*Carduelis chloris*), la cinciallegra (*Parus major*). Il rondone (*Apus apus*), la cui permanenza nel territorio italiano è limitata strettamente al periodo riproduttivo, nidifica nelle fessure di vecchi edifici urbani, chiese, campanili ecc. di centri come Nanto, Ponte di Nanto e Bosco di Nanto. Anche la rondine montana (*Ptyonoprogne rupestris*), si adatta per la nidificazione, a sfruttare edifici urbani ma generalmente questi devono essere localizzati nei pressi di corsi d'acqua. Questo è il caso di Ponte di Nanto, il cui abitato sorge lungo le sponde del canale Bisatto.

Tra i mammiferi degli ambienti urbani troviamo il surmolotto (*Rattus norvegicus*) ed il pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*) che caccia spesso nei pressi dei lampioni rifugiandosi di notte nelle fessure degli immobili, oltre al riccio (*Erinaceus europaeus*), la talpa europea (*Talpa europaea*) ed il topolino delle case (*Mus domesticus*) che si ritrovano molto anche negli ambienti urbani più rurali. In tali ambienti troviamo anche la civetta (*Athene noctua*), la rondine (*Hirundo rustica*) ed il balestruccio (*Delichon urbicum*). Tra i rapaci, comune è il gheppio (*Falco tinnunculus*), riconoscibile per il suo tipico volo a "Spirito Santo", durante il quale rimane stazionario in un punto scrutando la campagna sottostante alla ricerca delle proprie prede in prevalenza micromammiferi (topi e arvicole). Meno diffuso è invece il lodolaio (*Falco subbuteo*), che, come molti rapaci, sfrutta per la nidificazione i nidi costruiti dai corvidi all'interno dei pioppi.

Rete Natura 2000

Nel Comune di Nanto è ricompreso parte del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) identificato con il codice "IT3220037" e denominato "Colli Berici". Il sito è "un comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (acero-tilieti, ostrieti e boschi di fondovalle)". Al suo interno vi è la "presenza di prati aridi (*Festuco-Brometalia*) e ambienti umidi, tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lemineto, canneti e cariceti". Nel sito, inoltre, sono presenti una "scogliera olocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre". Alcuni ambiti sono occupati da tratti di "vegetazioni rupestri termofile".

Il sito rappresenta un "ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 14	

relitte sia di carattere xero che microtermo". La qualità e l'importanza del sito sono inoltre dovute alla "presenza di endemismi e fauna troglobia" ed agli "ambienti umidi di massima importanza per la presenza di fauna stanziale e migrante". L'aspetto paesaggistico generale del sito IT3220037 consiste in una fascia collinare che dalla città di Vicenza si estende fino al confine provinciale meridionale, tra due fasce pianeggianti che separano i Berici dai monti Lessini ad ovest e dai Colli Euganei ad est. Le colline sono costituite geologicamente da rocce calcaree e sono caratterizzate da una morfologia carsica che presenta diverse forme superficiali (doline, uvala, valli secche). Diverse le cavità ipogee rilevate. Dal punto di vista vegetazionale il paesaggio dei Berici è caratterizzato da un'estesa copertura forestale costituita in prevalenza da boschi di Carpino nero (Ostretti). Nel versante sud-occidentale sono presenti oasi xerotermiche ospitanti una vegetazione di tipo sub-mediterraneo. Nei versanti meno esposti e negli impluvi con suoli più profondi si incontrano boschi di Castagno e boschi misti di specie più mesofile come la Rovere, il Tiglio e il Carpino bianco. I coltivi sono localizzati invece nelle zone meno acclivi e sono rappresentati soprattutto da prati, vitigni, cereali ed ortaggi. Diffusi sono inoltre gli oliveti e i frutteti.

Per quanto riguarda le ZPS e ZSC limitrofe:

- a circa 6 km dal comune si trova la ZSC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe";
- a circa 8 km dal comune si trova la ZSC/ZPS IT3220005 "Ex cave di Casale – Vicenza".

Criticità per la matrice biodiversità

La criticità legata a questa componente riguarda principalmente la perdita di biodiversità, la riduzione della campagna e la perdita di habitat faunistici. Tale criticità riguarda principalmente l'assetto floristico e vegetazionale ed è riconducibile essenzialmente agli interventi di modifica dell'ambiente quali inquinamento, dismissione di attività agricole in area collinare, occupazioni di aree vegetate, introduzione di specie alloctone. A queste si sommano gli interventi diretti sulla vegetazione come l'eliminazione di siepi, filari, macchie, l'eliminazione della vegetazione ripariale, l'uso di fitofarmaci e biocidi.

Per la componente faunistica si hanno criticità legate, in modo analogo, alle modifiche all'ambiente per inquinamento delle acque, eliminazione della vegetazione, uso di fitofarmaci e biocidi, espansione urbana, infrastrutturazione del territorio, prelievo venatorio e introduzione di specie alloctone.

Tale patrimonio necessita di essere tutelato in quanto rete e non come mera sommatoria di aree naturali. Bisogna dunque incentivare gli interventi di arresto della desertificazione e che possano causare perdita di biodiversità. I Colli Berici rappresentano una importante area nucleo, la cui integrità ambientale viene preservata dalla zona cuscinetto adiacente. Tuttavia, nel resto del territorio comunale non si presentano altre aree di questo tipo, sono presenti solamente alcune stepping stones o corridoi ecologici secondari. È opportuno migliorare la biodiversità in queste ultime zone sviluppando corridoi ecologici di collegamento di siti naturali (ad esempio rinaturalizzazione, mitigazione di infrastrutture lineari, corretta conduzione di agro ecosistemi e di rete fluviale) ed eseguire una progressiva integrazione degli spazi rurali e quelli urbani.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 15

3.2.7 Paesaggio

L'atlante ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio del nuovo PTRC riconosce nel territorio vicentino una serie di Ambiti di Paesaggio. L'ambito di riferimento per il Comune di Nanto e il "Gruppo collinare dei Berici" (n. 17) e la "Pianura tra Padova e Vicenza" (n. 29). Per l'unità di paesaggio "ambienti di pianura in cui rientrano, gli ambienti rurali della pianura, gli ambienti urbani, ed i corsi d'acqua".

Nel Comune di Nanto sono state individuate come invarianti di natura ambientale le aree importanti per la tutela della flora e della fauna, vale a dire:

- la zona boscata;
- il corso d'acqua principale Canale Bisatto;

Criticità per la matrice paesaggio

Il territorio comunale è stato soggetto ad una pressione insediativa che nel tempo ha modificato le caratteristiche morfologiche del paesaggio e conseguentemente la qualità e l'identità dei luoghi. Questo è un fenomeno evidente in tutta la pianura dove risaltano i fenomeni diffusi degli insediamenti residenziali e produttivi. Inoltre, l'abbandono colturale, la semplificazione e la meccanizzazione spinta hanno destrutturato ampi spazi del paesaggio agrario di pianura, facendo perdere gran parte del sistema di filari e siepi.

Tale trasformazione del rapporto fra città e territorio non è facile da recuperare, e rappresenta un problema sia a livello regionale, che nazionale, ma sarà comunque compito della variante al PAT mettere in atto azioni capaci di rafforzare l'identità dei luoghi, per invertire la tendenza disgregatrice dello spazio urbano nel confronto dei segni tipici del paesaggio.

3.2.8 Economia e società

Le infrastrutture

Il sistema infrastrutturale per la mobilità può essere suddiviso nei sottosistemi della grande viabilità (sovracomunale) e viabilità locale.

La viabilità esistente è caratterizzata, a livello sovracomunale dalla Valdastico sud che interseca trasversalmente il territorio comunale in direzione N-S e a livello locale da una discreta rete di strade comunali e vicinali ed i tratti stradali esistenti connotano fortemente lo sviluppo urbanistico del Comune. Il territorio comunale è attraversato da nord a sud dalla S.P. n. 247 (ex Strada Statale), da est a ovest dalla Strada Provinciale n. 107 degli Olivi, che collega il capoluogo a Ponte di Nanto, e dalla Strada Provinciale n. 15 che collega tra loro le due frazioni e i vicini paesi del padovano. I tre centri abitati (Nanto, Ponte di Nanto, Bosco di Nanto) sono collegati fra di loro da un'ampia strada (in parte Strada Provinciale) che, raccogliendo anche il traffico delle zone industriali e artigianali esistenti, presenta in alcuni punti situazioni di conflitto per i mezzi e le componenti deboli del traffico (pedoni, ciclisti, etc...).

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE	00	06/2025
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 16

L'impatto del traffico lungo il tratto urbano della S.P. n.247 è uno degli aspetti che maggiormente segna il territorio del Comune di Nanto, in particolare con l'identificazione della frazione di Ponte di Nanto quale luogo di incrocio, tra la Strada Riviera Berica e la perpendicolare che da Nanto porta a Bosco di Nanto. La realizzazione della Valdastico Sud oltre a comportare una trasformazione significativa nella rete della viabilità dell'Area Berica meridionale, in quanto è stata collocata in posizione privilegiata rispetto allo storico corridoio est-ovest e ai percorsi principali verso l'Adriatico, intercettando una quota del carico veicolare di lunga percorrenza e, di conseguenza, ha ridotto il traffico di attraversamento sulle Strade Provinciali, che si sono trovate positivamente scaricate dai flussi di traffico diretti verso la bassa pianura.

Criticità per la matrice economia e società

Riguardo alla popolazione si è registrato un andamento di crescita nel primo decennio del 2000, per poi assestarsi a partire dal 2013. Tale crescita è principalmente spiegabile in due motivi: un numero di nati fino all'anno 2000 quasi sempre maggiore rispetto al numero dei morti che consente un andamento positivo al saldo naturale, dopo il 2000 il saldo sociale tende ad essere maggiormente altalenante, dando minore contributo all'incremento demografico; un afflusso di immigrazione che vede l'affluenza da altri comuni decisamente preponderante sull'immigrazione (regolare) dall'estero per gli anni antecedenti al 2000; dopo le politiche nazionali dei primi anni 2000 che hanno iniziato a regolarizzare gli immigrati stranieri, l'andamento della popolazione è fortemente influito da questa componente.

Gli ultimi dati della popolazione mostrano come la popolazione di Nanto non sia cresciuta affatto, una conseguenza dell'invecchiamento demografico, fenomeno causato dal calo delle nascite e dall'aumento delle aspettative di vita. Questi fattori mettono in evidenza che si può ipotizzare per il prossimo decennio un calo della popolazione.

Riguardo ai servizi, l'offerta del territorio comunale è bassa, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione e la sanità. Servizi di scala più alta vedono l'attrattività verso Vicenza.

Per quanto riguarda il settore produttivo ed il mercato del lavoro si evidenzia come quello agricolo non sia un settore predominante per il Comune, mentre i settori dell'industria e dei servizi sono maggiormente sviluppati. Tuttavia, si denota che gran parte dei residenti lavorano fuori comune.

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	00	06/2025
Codice:S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx			Pag. 17

4 VALUTAZIONE DELLE INTERAZIONI

Visti i riferimenti pianificatori comunali, le interazioni del progetto vengono valutate allo stato di cava rinverdita nei confronti dei seguenti ambiti di pregio naturalistico e parametri di qualità ambientale.

Ambiti di pregio naturalistico:

- Siti Rete Natura 2000:
 - ZSC IT3220037 “Colli Berici”;
 - ZSC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”;
 - ZSC/ZPS IT3220005 “Ex cave di Casale – Vicenza”.

Parametri di qualità ambientale:

- Atmosfera;
- Clima;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Agenti fisici e salute umana;
- Biodiversità, flora e fauna;
- Paesaggio;
- Economia e società.

Le interazioni e gli effetti attesi dell'intervento sono proposti per ciascuno degli ambiti/parametri considerati. La compatibilità dell'intervento è valutata su una scala a sei classi come riportata alla figura che segue.

	Impatto fortemente positivo sulla componente
	Impatto positivo sulla componente
	Impatto nullo
	Non significativo
	Impatto potenzialmente negativo sulla componente
	Impatto negativo sulla componente

4.1 INTERAZIONI NEI CONFRONTI DEGLI AMBITI DI PREGIO NATURALISTICO

Le interazioni con gli ambiti di pregio naturalistico non producono effetti significativi rispetto allo stato attuale. L'intervento risulta pertanto compatibile con tali ambiti.

Sito Rete Natura 2000	Interazione	Effetti attesi	Valutazione dell'intervento
ZSC IT3220037 “Colli Berici”	Nulla	Nessuno	<input type="checkbox"/>
ZSC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”	Nulla	Nessuno	<input type="checkbox"/>
ZSC/ZPS IT3220005 “Ex cave di Casale – Vicenza”	Nulla	Nessuno	<input type="checkbox"/>

Committente: Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		00 06/2025
Codice:S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 18	

4.2 INTERAZIONI NEI CONFRONTI DEI PARAMETRI DI QUALITÀ AMBIENTALE

Le interazioni con i parametri di qualità ambientale generano effetti nulli o positivi rispetto alla situazione attuale. **L'intervento risulta pertanto compatibile con il mantenimento della qualità di tali parametri.**

Parametro di qualità ambientale	Interazione	Effetti attesi	Valutazione dell'intervento
Atmosfera	Intercettazione dei pulviscoli in sospensione dalle chiome delle specie arbustive ed arboree	Miglioramento della qualità dell'aria	
Clima	-Assorbimento della CO ₂ atmosferica nel periodo di crescita delle specie arbustive ed arboree -Intercettazione delle precipitazioni da parte delle specie erbacee, arbustive arboree ed arboree.	-Mitigazione dell'effetto serra dei gas climalteranti - Riduzione del tempo di deflusso verso la rete scolante	
Ambiente idrico	Nulla	Non è atteso alcun apporto aggiuntivo di sostanze alla rete scolante superficiale né alle acque sotterranee.	
Suolo e sottosuolo	Nulla	La consistenza e la bassa permeabilità dello strato argilloso di base assicurano certamente la naturale impermeabilizzazione del fondo della vasca soddisfando quando presente nel punto 1.2.2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/3. Non viene inoltre alterato il grado di rischio idrogeologico	
Agenti fisici e salute umana	Intercettazione dell'inquinamento acustico da parte del rilevato in terra e delle chiome delle specie arbustive ed arboree	Riduzione dell'inquinamento acustico delle attività industriali nell'area a nord dello stabilimento	
Biodiversità	Ampliamento dell'area verde adibita a "area	Aumento della superficie con specie	

<i>Committente:</i> Grassi Pietre S.r.l. Nanto (VI)	Progetto per una discarica di rifiuti inerti non pericolosi, con operazioni di smaltimento (D1) (limi di lavorazione)	Rev.:	Data
	RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE		
Codice: S:\Lavoro\08_PROGETTI\2024_04_Grassi_discarica\Documenti\Relazioni\A.3 Relazione compatibilità ambientale.docx		Pag. 19	

	cuscinetto" della rete ecologica secondaria	erbacee, arbustive e arboree autoctone e creazione di habitat idoneo al rifugio delle specie animali tipiche del contesto agricolo padano	
Paesaggio	Incremento degli elementi di paesaggistico pregio (arie verdi boscate)	Miglioramento della percezione paesaggistica da parte degli osservatori	
Economia e società	Nulla	Nessuna infrastruttura viaria è gravata dal traffico per il trasporto del materiale poiché il sito di intervento si trova all'interno della stessa proprietà Grassi	

Vicenza, luglio 2025